

Facoltà di Architettura

Relazione sullo Stato dell'Attività Didattica A.A. 2005/06

1. Introduzione

La presente Relazione sullo Stato dell'Attività Didattica, redatta dalla Commissione Didattica della Facoltà di Architettura, presenta le valutazioni della Commissione sui risultati dell'indagine svolta tra gli studenti, relativa alle valutazioni dei corsi dell'AA 2005-2006 e intende porre l'attenzione su alcune problematiche di rilievo che emergono dalle esperienze maturate nello svolgimento dei corsi.

La Relazione si riferisce congiuntamente al Corso di Laurea quinquennale in Architettura – ex Tabella XXX - , di cui è attivo il quinto anno, ed al Corso di Laurea Specialistica in Architettura – Classe 4/S – quinquennale, di cui sono attivi il primo, il secondo, il terzo e il quarto anno.

2. Gli obiettivi dell'indagine

L'indagine svolta presso gli studenti si pone come obiettivo quello di verificare le criticità e di comprendere se la struttura didattica dei "Laboratori", con le diverse materie che vi convergono, riesce ad essere effettivamente interdisciplinare. Individuati tali elementi, il secondo obiettivo è quello di creare un sistema di connessione fra le esigenze dell'insegnamento e quelle dell'apprendimento, al fine di minimizzare le criticità.

3. Il disegno dell'indagine

3.a La metodologia adottata

L'indagine è stata condotta attraverso la scheda di rilevamento predisposta dall'Ateneo, che tuttavia, come era già stato rilevato dalla Commissione Didattica e dal CdF nel passato anno accademico, appare insufficiente e, per certi aspetti inadeguata, rispetto all'obiettivo di ottenere una corretta e utile valutazione della didattica nella facoltà di Architettura. Ciò riguarda in particolare i Laboratori, che non possono essere considerati come una semplice "attività didattica integrativa" (Q 5) né tanto meno un' "attrezzatura" (Q15), ma che rappresentano invece una tipologia di insegnamento assolutamente centrale nell'ordinamento didattico, volta all'apprendimento delle discipline progettuali, con contenuti interdisciplinari forniti da un corso caratterizzante e da due moduli didattici integrativi.

Non è stato giudicato sufficiente lo spazio che nella scheda di valutazione è dedicato alle singole Facoltà, comprendente le domande sui Laboratori ("Q 12 - All'interno del Laboratorio si è realizzata l'integrazione tra la disciplina caratterizzante ed i moduli integrativi?", "Q - 13 Il tempo dedicato alle esercitazioni nel Laboratorio è idoneo rispetto ai risultati attesi"?).

Per ovviare a questa carenza, ad iniziare dall'AA 2003/04, l'indagine è stata integrata da un rilevamento specifico riguardante gli insegnamenti di Laboratori e di Corsi integrati attraverso una scheda aggiuntiva predisposta dalla Facoltà, i cui dati sono stati elaborati a cura della Commissione Didattica. Tale scheda comprende le seguenti domande:

- 1) "I docenti dei vari moduli hanno tutti una valutazione positiva rispetto alle domande 7-11?" (domande della terza sezione riguardante aspetti relativi alla docenza);
- 2) "Se NO, quali moduli hanno presentato dei problemi? (rispondere tenendo conto soprattutto delle domande 7-11)";
- 3) "Quali moduli considerate più interessanti ed utili per la vostra formazione?".

3.b Lo strumento e il metodo della rilevazione

Le opinioni degli studenti sulle attività didattiche condotte dalla Facoltà di Architettura nell'anno accademico 2005/2006 sono state raccolte durante le ultime due settimane di lezione del primo e del secondo semestre.

La rilevazione dei dati è avvenuta a cura del Manager Didattico coadiuvato dal tutorato. Come stabilito dalla Commissione didattica, agli studenti sono stati somministrati i questionari per tutti i corsi all'interno delle ore dell'insegnamento stesso.

Considerato l'elevato numero di insegnamenti, per ottenere un maggior numero di schede senza appesantire la struttura, il rilevamento potrebbe essere effettuato on-line.

3.c L'organizzazione della rilevazione

La consegna e la compilazione delle schede è stata preceduta da una discussione volta a chiarire il contenuto e il senso di quelle domande che, in base ai rilevamenti degli anni precedenti, avevano fornito risposte contraddittorie o comunque difficilmente interpretabili. In particolare, gli studenti sono stati invitati a prestare attenzione ai seguenti aspetti, anche utilizzando la possibilità consentita dalla scheda di fornire commenti e/o spiegazioni aggiuntive:

- 1) in relazione alla domanda 6 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), si chiede allo studente di motivare l'eventuale giudizio negativo, per chiarire se la risposta si riferisce ai tempi di comunicazione delle date d'esame oppure alle modalità stesse dell'esame o ad altre motivazioni - questa specificazione tende a superare contraddizioni emerse nel passato dalle risposte degli studenti, evidenziate da alti tassi di negatività anche nei confronti di insegnamenti per i quali i contenuti e le modalità di svolgimento degli esami erano stati tempestivamente indicati nel programma presentato all'inizio del semestre, contraddizioni che presumibilmente significavano che le domande del questionario non erano risultate sufficientemente chiare -;
- 2) in relazione alla domanda 3 ("Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") è stato chiarito agli studenti il concetto di credito, con riferimento ad esempi specifici di distribuzione tra ore assistite e lavoro autonomo e al numero complessivo di crediti attribuito agli insegnamenti;
- 3) In relazione alle domande 5 e 15, relative alle attività didattiche integrative ed agli spazi ed attrezzature per esse utilizzabili, viene chiarito quali possono essere considerate "attività didattiche integrative" e quali, di contro, sono attività didattiche proprie dell'insegnamento (ad esempio: il termine "Laboratorio" contenuta nelle domande non va confusa con la definizione Laboratorio che, per il Corso in Architettura, identifica la tipologia di insegnamento caratterizzante in Corso di Laurea stesso);
- 4) In relazione alla domanda 22 ("Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"), si è richiesto di legare la valutazione alle aspettative di apprendimento e non al gradimento della materia e/o del docente.

Nel futuro, per permettere agli studenti di formulare pareri maggiormente articolati, all'interno del questionario, potrebbe essere predisposta una domanda aperta oppure, in alternativa, potrebbe essere predisposta una scheda aggiuntiva appositamente dedicata.

3.d Il trattamento dei dati

La scheda di ateneo è strutturata in sezioni riguardanti le diverse "tipologie di problematiche", che consentono di aggregare i dati fornendo "quadri di valutazione" relativi all'organizzazione complessiva della didattica, ai singoli anni di corso, alle differenti tipologie di insegnamento.

I dati rilevati nelle schede di valutazione sono stati trattati dal Dipartimento di statistica dell'Università degli Studi di Firenze, in modo da consentire una precisa identificazione degli aspetti critici e, conseguentemente, una diffusione degli stessi dati che risulti utile ad un loro superamento. Gli elaborati forniti, accorpati per tutti e cinque gli anni di studio, sono:

- Tabella 1 – *Quesiti: Statistiche descrittive Facoltà di Architettura*, che riporta per ogni quesito il numero di risposte fornito, le percentuali di risposte decisamente negative (R1), negative (R2), positive (R3), decisamente positive (R4); sono inoltre fornite la mediana della distribuzione (Md), la media aritmetica, lo scarto quadratico medio, la media di Ateneo, la posizione rispetto alle nove facoltà dell'Ateneo; per identificare gli aspetti fortemente negativi, le celle che riportano i valori medi sono colorate in grigio chiaro se la valutazione è insoddisfacente e in colore grigio scuro se la valutazione è decisamente insoddisfacente;
- Tabella 1 – *Quesiti: Statistiche descrittive Architettura LCU*, che riporta gli stessi dati della tabella precedente, ad eccezione della posizione, che è valutata rispetto al Corso di laurea *Architettura pre-riforma*; anche in questa tabella, le celle che riportano i valori medi sono colorate in grigio chiaro o scuro per evidenziare rispettivamente valutazioni insoddisfacenti o decisamente insoddisfacenti;
- Tabella 1 – *Quesiti: Statistiche descrittive Architettura pre-riforma*, che riporta gli stessi dati della tabella precedente, ad eccezione della posizione, che è valutata rispetto al Corso di laurea *Architettura LCU*;
- Tabella 2 – *Graduatoria delle valutazioni ottenute per quesito* (valori medi), contenente le rispettive posizioni di *Architettura LCU* e di *Architettura pre-riforma*;
- *Grafico* con raffronto tra giudizi Facoltà di Architettura e giudizi Ateneo per ogni sezione;
- *Grafico* con raffronto tra giudizi Facoltà di Architettura e Corso di laurea in Architettura LCU per ogni sezione;
- *Grafico* con raffronto tra giudizi Facoltà di Architettura e Corso di laurea in Architettura pre-riforma per ogni sezione.

I dati disaggregati per i diversi insegnamenti sono inoltre forniti sotto forma di:

- Tabella 1 – *Quesiti: Statistiche descrittive*;
- *Grafico* con raffronto tra giudizi sull'insegnamento e giudizi sulla Facoltà di Architettura per ogni sezione.

Relativamente ai diversi "quadri di valutazione", lavorando sui dati aggregati relativi alle singole domande, resi disponibili, ove i dati siano risultati omogenei, è stato effettuato un confronto con il rilevamento del precedente anno accademico 2004-2005. Tali elaborati hanno lo scopo di:

1. elaborare una valutazione complessiva della didattica svolta nel Corso di Laurea, in funzione delle "tipologie di problematica" contenute nella scheda:

- gli elementi di maggiore criticità sono individuati confrontando i dati appartenenti alle diverse sezioni e, ove risulti significativo, paragonando anche i risultati con i dati rilevati nello scorso anno accademico;
 - i giudizi sulla Facoltà sono inoltre messi a confronto con quelli di Ateneo utilizzando i valori medi e la posizione;
2. elaborare una valutazione per dati aggregati in funzione degli anni di corso e della tipologia di attività formative, in funzione delle “tipologie di problematica” contenute nella scheda. In particolare, le aggregazioni ritenute più significative riguardano:
 - i singoli anni di Corso;
 - la tipologia didattica “Laboratorio”, che comprende anche il trattamento delle valutazioni espresse nella scheda aggiuntiva per i Laboratori dal 1° al V anno di corso;
 - la tipologia didattica comprendente gli “Altri corsi” (per il V anno sono stati considerati separatamente i corsi obbligatori e i corsi opzionali);
 3. fornire una valutazione delle risultanze dei singoli corsi, in particolare dei Laboratori, per i quali è stato condotto un rilevamento aggiuntivo.

I dati relativi alla scheda aggiuntiva sui Laboratori e sui Corsi integrati sono stati trattati a parte, in modo da ottenere una valutazione specifica su tali tipologie di insegnamento, in particolare sul rapporto tra il corso caratterizzante e i moduli integrativi.

4. I risultati dell'indagine

4.a Il grado di copertura

Sono state raccolte complessivamente 3246 schede, con un decremento consistente di 910 unità rispetto all'anno precedente. 2799 schede si riferiscono al *Corso di laurea in Architettura LCU*, con 67 corsi monitorati; 447 riguardano inoltre il *Corso di laurea in Architettura pre-riforma*, con 28 corsi monitorati. Complessivamente, le schede prese in considerazione per il trattamento dei dati riguardano quindi 95 corsi e laboratori dal primo al quinto anno.

Oltre a queste, sono state considerate le “schede aggiuntive” per il monitoraggio effettuato sui Laboratori di Sintesi del quinto anno e sui Laboratori distribuiti nei diversi anni; - questi ultimi hanno carattere di obbligatorietà e si concludono con un esame, a differenza dei Laboratori di Sintesi che si concludono con una “prova di idoneità” che abilita gli studenti a sostenere la tesi di laurea -.

Sono state anche raccolte 39 schede aggiuntive sui Laboratori e sui Corsi integrati, svolti dal I al V anno. Le schede messe a disposizione per la valutazione sono specificatamente quelle somministrate agli studenti nel secondo semestre.

Relativamente al grado di copertura dell'indagine, si è ottenuta una percentuale di risposte alle singole domande che si aggira attorno al 97 - 98%. A tale elevato valore fa eccezione la domanda n. 23 (facilitazione per il superamento degli esami tramite prove parziali), per la quale si dispone di una percentuale di risposte del 56%; seguono le domande n. 12 e n. 13 (rispettivamente sull'integrazione tra corsi principali e moduli e sull'efficacia del tempo dedicato alle esercitazioni nei laboratori), per le quali la percentuale delle risposte raggiunge il 58%.

Le schede aggiuntive riguardanti Laboratori e Corsi integrati rilevano una completa copertura alle domande formulate, anche se sono limitate, però, all'attività didattica del secondo semestre.

4.b Le caratteristiche degli studenti frequentanti

Relativamente alla rappresentatività generale dei dati, tenuto conto che il numero di iscritti ad ogni anno si aggira attorno alle 150 unità, con esclusione del primo e del secondo anno che presentano ciascuno 135 unità, si sono ottenute percentuali di risposte più basse rispetto all'anno precedente, ma che, comunque, possono essere ritenute utili a fornire una valutazione sul funzionamento complessivo della didattica.

In linea generale, si possono formulare delle ipotesi sulle ragioni del numero di schede più contenuto rispetto allo scorso anno; in particolare:

- un fattore da considerare riguarda il periodo in cui si effettua il rilevamento che, essendo necessariamente collocato a fine semestre, vede gli studenti maggiormente impegnati nella preparazione degli esami, con una conseguente riduzione del ritmo di frequenza anche per recuperare eventuali arretrati;
- un altro fattore di cui tenere conto è l'assenza dalla Facoltà di un numero rilevante di studenti in mobilità Erasmus; nell'anno accademico preso in esame, sono in Erasmus circa 50 studenti, iscritti prevalentemente al IV e al V anno.

Relativamente alla distribuzione del numero di schede raccolte per anno di corso, non sono disponibili dati assoluti, come nello scorso anno, ma sono forniti esclusivamente valori percentuali; non risulta pertanto possibile confermare la tendenza, evidenziata nell'anno precedente, ad una diminuzione delle schede compilate con il progredire degli anni di corso.

I questionari sui Corsi Integrati e sui Laboratori, resi disponibili dall'indagine integrativa condotta in Facoltà, riguardano specificatamente il secondo semestre, per cui si possono trarre solamente considerazioni parziali.

4.c Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e gli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Il quadro complessivo dei giudizi espressi per l'intero del Corso di laurea in Architettura è indubbiamente positivo, anche se risulta leggermente inferiore alla media dell'Ateneo. Di fatto, solamente due Quesiti (16 e 17) rilevano risposte realmente insufficienti.

Relativamente alle singole domande, valori medi decisamente positivi si riferiscono ad aspetti connessi con la docenza, quali rispetto di orari, reperibilità, disponibilità (7, 8, 11). Elevata risulta anche la soddisfazione per gli argomenti dell'insegnamento e per le modalità d'esame (20, 21, 23), con percentuali che superano i valori medi di Ateneo. I giudizi medi risultano leggermente più positivi di quelli rilevati per l'Ateneo anche per quanto concerne il carico di studio (3) e la regolarità dell'attività di studio (19).

L'analisi dei dati aggregati per i cinque anni di corso evidenzia, però, percentuali di forte negatività per la qualità dei servizi bibliotecari ed informatici, (16, 17) con valori medi decisamente inferiori rispetto a quelli di Ateneo.

La posizione della Facoltà rispetto alle altre dell'Ateneo risulta la più bassa per aspetti che riguardano l'organizzazione dell'insegnamento e la docenza, che però rilevano valori medi generalmente positivi. Fanno eccezione le basse posizioni sui servizi bibliotecari ed informatici, cui corrispondono altrettanti valori medi negativi.

La Facoltà di Architettura rileva invece una posizione decisamente emergente rispetto alle altre facoltà di Ateneo per il gradimento degli argomenti di insegnamento.

Ma è indubbio che tali questioni vanno approfondite, soprattutto per quanto riguarda gli anni successivi, anche migliorando il sistema delle propedeuticità.

Riguardo il complesso dei singoli "quadri problematici" deducibili dalle diverse sezioni della scheda di ateneo, si rileva:

1. *Organizzazione del Corso di studi* = 36,24% di giudizi negativi.

Si tratta di una sezione che presenta elevate percentuali di risposte negative, con un notevole peggioramento rispetto al 21,67% dell'anno precedente, che risulta superato del 14,57 %.

All'interno di questi dati, comunque, la posizione relativa ad *Architettura LCU* rileva una minore criticità rispetto ad *Architettura pre-riforma*, particolarmente evidente nella risposta al Quesito 2 (Organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento), che da un valore della Mediana pari a 5 sale a 7 per il nuovo corso di laurea specialistica, ad indicare, presumibilmente, una tendenza al miglioramento dell'organizzazione del corso degli studi con l'attuazione della riforma.

2. *Organizzazione dell'insegnamento* = 27,64% di giudizi negativi.

È una sezione contraddistinta da una percentuale di pareri negativi meno marcata rispetto alla sezione precedente; la risposta al Quesito 3 (Carico di studio proporzionato), in particolare, raggiunge la più alta percentuale di valutazioni positive (R3). Contrariamente a quanto emerge dai dati disaggregati di tale sezione, però, la posizione relativa ad *Architettura LCU* rileva una minore soddisfazione rispetto a quella di *Architettura pre-riforma*, indicazione che, in assenza di dati ulteriormente disaggregati per i diversi anni, sembra non tenere conto del minore carico di ore e della diversa organizzazione del nuovo corso. Fa eccezione la risposta al Quesito 5 (Utilità delle esercitazioni, delle attività seminariali ecc.), che risulta soddisfacente per entrambi i corsi di studio, anche se la posizione pre-riforma continua a prevalere.

Per potere confrontare i dati con quelli del precedente anno accademico, relativamente al quale i quesiti sono stati ripartiti in maniera diversa tra le sezioni, si può fare riferimento alle risposte alle singole domande appartenenti alle seconda e terza sezione. Tale analisi conferma l'incidenza dell'alta percentuale di giudizi negativi riscontrati al Quesito 6 (Modalità d'esame definite in modo chiaro) e al Quesito 4 (Materiale didattico adeguato). In questo caso, come evidenziato anche in precedenza dalla Commissione didattica, ci si trova di fronte al problema che, in molti casi, non esistono singoli testi di riferimento, per cui gli studenti devono estrapolare dati da fonti diverse, con laboriose ricerche e costosi assemblaggi di materiale didattico. Per superare queste difficoltà, numerosi insegnamenti si stanno organizzando per produrre dispense specifiche, in modo da migliorare il servizio e semplificare il lavoro agli studenti. A questo riguardo, sarà presumibilmente molto utile la realizzazione del Centro Stampe di Facoltà, previsto su indicazione degli stessi studenti.

3. *Aspetti relativi alla docenza* = 21,70% di giudizi negativi.

Si tratta della sezione che rileva la minore criticità. Tutte le risposte indicano un grado di soddisfazione medio sufficiente, ad eccezione della risposta al Quesito 9 (Stimoli da parte dei docenti), che indica una percentuale lievemente più alta di giudizi negativi.

Tale dato, messo in luce anche in precedenza dalla Commissione didattica, è compensato, e in parte contraddetto, dalla risposta fornita alla domanda 10 della presente sezione, riguardante la chiarezza espositiva dei docenti, e la risposta data alla domanda 5 della seconda sezione, avente per oggetto l'utilità delle attività integrative (esercitazioni, attività seminariali ecc.).

In maniera analoga a quanto indicato nella sezione precedente, il confronto tra la posizione relativa ad *Architettura LCU* e quella di *Architettura pre-riforma* indica una

maggiore soddisfazione di quest'ultima; rientra in questa tendenza anche il valore medio della risposta al Quesito 9 che risulta positivo.

Le risposte alla presente sezione confermano la tendenza che si ricava dai dati dello scorso anno accademico, come emerge dal confronto con le risposte alle singole domande appartenenti alle seconda e terza sezione della scheda di rilevazione 2004-2005.

4. *Sezione riguardante le Facoltà: organizzazione dei laboratori* = 38,48% di giudizi negativi.

La sezione sui laboratori è introdotta per la prima volta nel rilevamento del 2005-2006.

La prima osservazione sui dati statistici a disposizione riguarda la disomogeneità del campione che rende i risultati in qualche misura diversamente rappresentativi rispetto a tutti gli altri. Le risposte pervenute relativamente ai Quesiti 12 e 13 raggiungono infatti un numero decisamente più limitato delle risposte fornite agli altri quesiti, con l'unica eccezione di quanto riguarda il Quesito 23: in particolare, nei confronti della domanda 12 (Integrazione tra il corso principale e i moduli), sono state formulate solamente 1895 risposte e, rispetto alla domanda 13 (Idoneità del tempo dedicato alle esercitazioni), sono state elaborate 1899 risposte, che rappresentano ciascuna solamente il 59% delle 3192 risposte date al Quesito 7 (Rispetto degli orari dell'attività didattica) della precedente sezione.

Al di là di questa considerazione fondamentale, i risultati statistici della sezione presentano elementi di criticità elevati, la cui media si colloca al secondo livello tra tutti quelli rilevati. Tali risultati indicano alte percentuali di risposte negative riguardanti sia il giudizio sull'effettiva realizzazione di un'integrazione tra corsi principali e moduli, sia il parere sulla quantità di tempo dedicato alle esercitazioni ai fini del raggiungimento degli scopi didattici.

I dati sono confermati anche nella distinzione tra Corsi di laurea appartenenti al vecchio e al nuovo ordinamento, nell'ambito dei quali la posizione relativa ad *Architettura LCU* rileva una maggiore criticità rispetto ad *Architettura pre-riforma*.

I risultati di questa sezione non trovano elementi di confronto con dati analoghi del precedente anno accademico.

5. *Aule ed attrezzature* = 47,70% di giudizi negativi.

Si tratta della sezione con il più alto tasso di negatività. In particolare, le risposte al Quesito 16 sul servizio della biblioteca e al Quesito 17 sul servizio informatico si attestano attorno ad un 60% di pareri negativi: tali risposte risultano infatti le uniche del rilevamento effettuato a presentare un valore della Mediana pari a 5. Il confronto dei dati tra vecchio e nuovo ordinamento conferma la negatività del giudizio, con una leggera prevalenza della posizione del nuovo corso di laurea specialistica.

Rispetto all'anno precedente, le risposte specifiche ai Quesiti 14 e 15 sull'adeguamento delle aule e delle attrezzature confermano la negatività del giudizio, con un ulteriore pesante peggioramento.

6. *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* = 24,90% di giudizi negativi.

Il risultato è la somma di risposte che registrano gradi di negatività molto diversi. Da un lato appare molto elevato l'interesse per i contenuti dell'insegnamento con l'84,11% di pareri positivi al Quesito 21 (Interesse sugli argomenti dell'insegnamento) e il 73,84% di giudizi positivi al Quesito 20 (Novità degli argomenti trattati rispetto agli insegnamenti precedenti). Dall'altro la soddisfazione

su come è stato svolto l'insegnamento registra il 27,24% di risposte negative al Quesito 22 – un dato, quest'ultimo, al di sotto della media di Ateneo -.

Elementi che possono essere ascritti ad una valutazione critica del proprio comportamento da parte degli studenti fa rilevare il raggiungimento del 33,46% di giudizi negativi sulla necessità di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (Quesito 18) e del 31,43% sulla regolarità dell'attività di studio (Quesito 19).

I risultati dei quesiti che sono stati sottoposti a valutazione anche nell'anno precedente non sembrano discostarsi da quelli già ottenuti.

5. Analisi per corso di studio

I dati disaggregati, disponibili anno per anno, sono distinti tra le diverse tipologie di insegnamento: per gli anni dal primo al quarto, sono considerate le due tipologie "Laboratori" ed "Altri corsi"; per il quinto anno, sono prese in esame le tre tipologie "Laboratori", "Corsi obbligatori", "Corsi opzionali".

Non si prendono in considerazione i valori relativi alla quarta sezione *Aspetti specifici della facoltà*, riportati nelle schede delle tipologie "Altri corsi", "Corsi obbligatori", "Corsi opzionali", in quanto riferibili esclusivamente alla tipologia di insegnamento "Laboratori" e non significativi per le altre.

Primo anno

Le valutazioni sui "Laboratori" sono migliori di quelle sugli "Altri corsi".

Il giudizio con più elevata negatività riguarda la quinta sezione *Aule ed attrezzature* (30,18%), seguita dalla quarta sezione *Aspetti specifici della facoltà* (23%).

Il quesito che rileva la percentuale di negatività più consistente è compreso nella quinta sezione e si riferisce ai servizi informatici (59,93%).

Anche i giudizi sugli "Altri corsi" concentrano una percentuale di negatività rilevante nella quinta sezione *Aule ed attrezzature* (39,13%), seguita dalla prima sezione *Organizzazione del corso di studi* (27,74%).

Analogamente alla precedente tipologia di insegnamento, il quesito con più alta percentuale di risposte negative appartiene alla quinta sezione e riguarda i servizi informatici (54,84%).

Secondo anno

Al secondo anno, il confronto della valutazione tra "Laboratori" ed "Altri corsi" evidenzia che i "Laboratori" sono giudicati con maggiore negatività relativamente alla prima sezione *Organizzazione del corso di studi* (37,10% rispetto al 30,14% della seconda tipologia) ed alla terza *Aspetti relativi alla docenza* (25,9% rispetto al 18,70% della seconda tipologia).

Si manifestano invece gradimenti più elevati per i "Laboratori" riguardo alla seconda sezione *Organizzazione dell'insegnamento* ed alla quinta *Aule ed attrezzature*.

Per entrambe le tipologie di insegnamento, la più elevata criticità si concentra anche al secondo anno nella quinta sezione, con il 42,47% per i "Laboratori" e con il 47,90% per gli "Altri corsi".

I quesiti con la più alta percentuale di risposte negative riguardano per entrambe le categorie il servizio bibliotecario ed il servizio informatico, raggiungendo rispettivamente percentuali di negatività del 54,62% e del 53,18% per i "Laboratori"; del 62,81% e del 57,25% per gli "Altri corsi".

Il confronto con i dati del primo anno rivela per il secondo una maggiore criticità dei giudizi per entrambe le tipologie e per tutte le sezioni; fa eccezione quanto ricavato dalla terza sezione *Aspetti relativi alla docenza* della tipologia di insegnamento “Altri corsi”, che al primo anno concentra maggiore negatività che al secondo (21,03% invece di 18,70%).

Terzo anno

I giudizi espressi sui “Laboratori” sono peggiori di quelli formulati sugli “Altri corsi”.

Molto negativa è la valutazione espressa sulla quinta sezione *Aule ed attrezzature* (62,62%), seguita dalla quarta sezione *Aspetti specifici della facoltà* (54,43%); critica anche la prima sezione *Organizzazione del corso di studi* (44,84%).

I quesiti che rilevano la percentuale di negatività più pesante sono compresi nella quinta sezione e si riferiscono ai servizi bibliotecari (74,50%) ed informatici (73,08%); un giudizio molto negativo è raggiunto inoltre dal quesito n. 12 (integrazione) compreso nella quarta sezione (65,04%).

La più elevata negatività di “Altri corsi” riguarda la quinta sezione (52,44%), seguita dalla prima (32,14%).

I quesiti valutati con la maggiore criticità riguardano, anche in questo caso, i servizi bibliotecari (61,74%) ed informatici (60,14%) della quinta sezione.

Il confronto con l'anno precedente rileva un netto peggioramento dei giudizi relativamente alla quinta sezione per entrambe le tipologie. Un forte aumento della criticità si riscontra anche della quarta sezione che riguarda i “Laboratori”. Per tutti gli insegnamenti, si evidenzia, inoltre, una tendenza al peggioramento delle valutazioni nelle sezioni prima, seconda, terza; il giudizio sulla sesta risulta invece stabile.

Quarto anno

Al quarto anno, il confronto dei giudizi tra “Laboratori” ed “Altri corsi” mostra che i “Laboratori” sono giudicati con maggiore negatività nella seconda sezione *Organizzazione dell'insegnamento* (40,00% rispetto a 33,71%) e in misura ancora più rilevante nella terza *Aspetti relativi alla docenza* (37,79% rispetto a 13,26%); nella sesta sezione, il giudizio negativo sui “Laboratori” supera in misura minima quello sugli “Altri corsi”.

I “Laboratori” raggiungono le peggiori valutazioni nelle sezioni quinta (50,05%) e quarta (49,90%).

Le domande con la più elevata criticità riguardano per entrambe le categorie il servizio informatico ed il servizio bibliotecario della quinta sezione, raggiungendo rispettivamente percentuali di negatività del 68,86% e del 65,91% per i “Laboratori”, valori del 79,51% e del 68,03% per gli “Altri corsi”. Questi ultimi presentano un giudizio negativo anche relativamente al quesito n. 1 (carico di lavoro) della prima sezione (55,93%).

Rispetto ai dati del terzo anno, i giudizi espressi sul quarto rivelano, per la prima sezione, una maggiore criticità degli “Altri corsi” (peggioramento del 15%) e valutazioni più positive per i “Laboratori” (riduzione di giudizi negativi del 9%); per le sezioni seconda e sesta, i giudizi del quarto anno sono leggermente penalizzanti per entrambe le tipologie rispetto al precedente; per la terza sezione, invece, solamente i giudizi dei “Laboratori” sono più critici rispetto a quelli dell'anno precedente (peggioramento del 9%).

Al quarto anno, valutazioni più positive rispetto al precedente riguardano i “Laboratori” per quanto concerne le sezioni quarta (miglioramento del 5%) e quinta (miglioramento del 12%).

Quinto anno

Al quinto anno i dati sono distinti in tre diverse tipologie di insegnamento: “Laboratori”, “Corsi obbligatori”, “Corsi opzionali”.

Relativamente alle diverse sezioni, le valutazioni presentano lo stesso andamento per tutte le tipologie.

I giudizi che rilevano maggiore criticità si concentrano nelle sezioni prima e quinta. Per tali sezioni, le valutazioni negative relative ai “Laboratori” raggiungono rispettivamente il 48,32% e il 49,77%; i giudizi negativi dei “Corsi opzionali” toccano rispettivamente il 48,94% e il 43,80%; quelli dei “Corsi obbligatori” presentano il 26,28% e il 46,12%.

Tutte le sezioni registrano invece valutazioni molto positive relativamente alle sezioni seconda e terza: i “Laboratori”, in particolare, rilevano sulla terza sezione giudizi negativi che non superano l’8%.

Riguardo alla tipologia dei “Laboratori”, i quesiti con peggiori valutazioni sono quelli relativi ai servizi informatici (78,73%) ed ai servizi bibliotecari (64,25%) della quinta sezione. Gli stessi quesiti rilevano percentuali di giudizi negativi anche per i “Corsi opzionali” (rispettivamente con il 66,34% e con il 61,61%) e per i “Corsi obbligatori” (rispettivamente con il 62,65% e con il 58,82%). Questi ultimi, invece, ottengono valutazioni molto positive nella terza sezione (9,63%), all’interno della quale non registrano alcun giudizio “decisamente negativo” per i quesiti n. 8 e n. 10 (reperibilità dei docenti, chiarezza di esposizione).

Per i “Laboratori”, una certa criticità si manifesta per il quesito n. 2 (organizzazione) della prima sezione *Organizzazione del corso di studi* (52,15%), tendenza che si conferma per i “Corsi opzionali”, per i quali la prima sezione nel suo complesso presenta i giudizi più negativi (48,94%), anche in questo caso con percentuali più elevate concentrate sul quesito n. 2 (54,54%).

Rispetto al quarto anno, per i “Laboratori”, si rivela un netto miglioramento: decisamente forte nella terza sezione (riduzione dei giudizi negativi del 29%) e consistente nella seconda (riduzione del 23%), nella quarta (riduzione del 21%), nella sesta (riduzione del 20%).

Un peggioramento del giudizio si risente invece nella prima sezione (aumento della negatività del 13%).

Le altre tipologie di insegnamento non sono omogenee rispetto a quelle degli anni precedenti, per cui le valutazioni espresse non possono essere messe a confronto.

5.1 Le valutazioni dei dati per tipologia didattica dei “Laboratori”

La tipologia dei “Laboratori” assume un ruolo centrale della didattica del Corso di Laurea in Architettura e, quindi, appare essenziale comprendere se, nel complesso, i giudizi espressi dagli studenti riflettono il buon andamento atteso per questa specifica tipologia.

Ai fini di una valutazione che permetta di individuare eventuali elementi di criticità nel corso degli studi, i valori ricavati nei diversi anni sono sintetizzati come sotto indicato; non risulta invece significativo aggregare tali dati in un unico valore medio.

- Al primo anno, le valutazioni sui “Laboratori” sono migliori di quelle sugli “Altri corsi”.

Il giudizio con più elevata negatività riguarda la quinta sezione (aule, attrezzature), seguita dalla quarta sezione (aspetti specifici sui laboratori).

Il giudizio sui servizi informatici è quello che rileva la percentuale di negatività più elevata.

- Al secondo anno, i “Laboratori” sono giudicati con maggiore negatività degli “Altri corsi” relativamente alla prima sezione (organizzazione) ed alla terza (aspetti sulla docenza).

I “Laboratori” raggiungono invece gradimenti più alti riguardo alla seconda sezione (organizzazione) ed alla quinta (aule ed attrezzature).

La più elevata criticità si concentra anche al secondo anno nella quinta sezione.

La valutazione del servizio bibliotecario e del servizio informatico presentano la più alta percentuale di risposte negative.

Complessivamente, il confronto con i dati del primo anno rivela per il secondo una maggiore criticità dei giudizi per tutte le sezioni (dal 4% per la quarta sezione al 21% per la prima).

- Al terzo anno, i giudizi espressi sui “Laboratori” sono peggiori di quelli formulati sugli “Altri corsi”.

Molto negativa è la valutazione espressa sulle sezioni prima, quarta, quinta.

Le più alte percentuali di risposte negative riguardano i servizi bibliotecario ed informatico e l'efficacia dell'integrazione tra discipline caratterizzanti e moduli.

Il confronto con l'anno precedente presenta un netto peggioramento dei giudizi relativamente alle sezioni quarta (peggioramento del 27%) e quinta (peggioramento del 20%). La tendenza ad un certo inasprimento della valutazione segna anche le altre sezioni (dal 3% per la prima al 14% per la seconda).

- Al quarto anno, i “Laboratori” sono giudicati con maggiore severità rispetto agli “Altri corsi” nella seconda sezione (organizzazione) e nella terza (aspetti relativi alla docenza)

Le peggiori valutazioni su questa tipologia di insegnamento riguardano le sezioni quarta e quinta.

Le risposte con la più elevata criticità riguardano il servizio informatico ed il servizio bibliotecario.

Rispetto ai giudizi espressi al terzo anno, i “Laboratori” rilevano un netto miglioramento, segnato da una sensibile riduzione di giudizi negativi nelle sezioni quinta e prima e da valutazioni più positive anche nella quarta. Si presenta, invece, un aumento percentuale di giudizi negativi nella terza.

- Al quinto anno, nelle diverse sezioni, le valutazioni sui “Laboratori” presentano lo stesso andamento delle altre tipologie.

Le valutazioni che rilevano maggiore criticità si concentrano nelle sezioni prima e quinta. Quelle che risultano invece molto positive riguardano le sezioni seconda e terza - quest'ultima con giudizi negativi inferiori al dieci per cento -.

I quesiti relativi ai servizi informatici e bibliotecari (quinta sezione) confermano le peggiori valutazioni, seguiti dai pareri espressi sull'organizzazione (prima sezione).

Rispetto al quarto anno, nel quinto il giudizio sui “Laboratori” presenta un deciso miglioramento in quasi tutte le sezioni. Un peggioramento del giudizio si risente solamente nella prima.

5.2 Le valutazioni dei dati per tipologia didattica “Corsi opzionali”

L'ultimo anno propone un'ampia offerta di insegnamenti opzionali che permettono una spaziatura su diversi campi del sapere dell'architettura. Alcuni di tali insegnamenti sono autonomamente scelti dagli studenti in base ai propri interessi. La verifica del livello di gradimento dell'offerta formativa deve tenere conto del fatto che le valutazioni sono formulate da studenti maturi, che hanno scelto insegnamenti specifici, ritenuti determinanti per la propria professione.

Le valutazioni espresse dagli studenti sono complessivamente positive.

In maniera analoga ai giudizi formulati sulle altre tipologie di insegnamento del quinto anno, un certo livello di criticità si concentra esclusivamente nelle sezioni prima e quinta: in per tali sezioni, i giudizi negativi dei “Corsi opzionali” toccano rispettivamente il 48,94% e il 43,80%.

Anche per questa tipologia, i quesiti con peggiori valutazioni sono quelli relativi ai servizi informatici (66,34%) ed ai servizi bibliotecari (61,61%) della quinta sezione; giudizi negativi riguardano anche l'organizzazione la prima sezione (54,54%).

6. L'utilizzo dei risultati

6.a La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà

Le valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari riguardanti i singoli corsi, nel caso che evidenzino particolari criticità, verranno discusse direttamente dal Preside o da suo delegato (manager didattico ed autovalutatore per il Corso di Laurea specialistica) con i docenti interessati, in forma riservata, allo scopo di apportare i correttivi opportuni.

I questionari relativi ai singoli corsi sono comunque depositati in Presidenza e potranno essere consultati dai docenti interessati.

Alcune valutazioni sono riportate nella presente relazione anche sotto forma di elaborati grafici. La relazione sarà divulgata nella Facoltà per opportuna conoscenza da parte di studenti, corpo docente e personale tecnico-amministrativo.

6.b Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Come emerge dall'analisi delle schede di valutazione, il problema infrastrutturale si conferma come una delle maggiori criticità della Facoltà, così come indicato anche nella relazione della Commissione del precedente anno accademico.

L'ampliamento degli spazi a disposizione, previsto a breve termine, potrà in qualche misura sollevare dalle emergenze, anche se permarranno carenze strutturali, su cui si ritiene opportuno riflettere per programmare azioni di intervento sia da parte della Facoltà, sia da parte dell'amministrazione centrale.

- Il problema di una biblioteca adeguata alle esigenze degli studenti.

L'attuale biblioteca è carente sia per numero di testi, sia per spazi. In particolare si rileva come gli attuali spazi destinati alla biblioteca siano già completamente utilizzati e non sia più possibile alcun ulteriore sviluppo. Tale situazione è assolutamente di emergenza, pertanto si richiede un intervento finanziario deciso e diretto da parte dell'Amministrazione centrale per cercare di minimizzare il problema, anche considerando che neppure l'entrata in funzione degli spazi di Palazzo Tassoni potrà risolverlo.

- La necessità di predisporre altre fotocopiatrici a disposizione degli studenti.

La Facoltà cercherà di provvedere alla dotazione di ulteriori fotocopiatrici formato A3 da mettere a disposizione per le esigenze degli studenti; vista la mancanza di fondi, per tale nuova fornitura si rende necessario l'aiuto della Amministrazione Centrale.

- Urgenza di migliorare il grado di elettrificazione degli spazi didattici.

Negli ultimi anni si assiste ad una elevato grado di informatizzazione degli studenti e ad un uso sempre più elevato di desktop personali. Occorre ulteriormente aumentare il numero di aule dotate di numerose prese elettriche per la fornitura di energia ai computer. Per risolvere il problema, però, bisogna provvedere con l'aiuto finanziario dell'amministrazione centrale a realizzare aule specializzate per i laboratori, al cui interno possano trovare collocazione stampanti ed attrezzature atte alla realizzazione di modelli; si deve provvedere inoltre a finanziare con formule speciali l'acquisto o l'affitto di computer portatili per dare la possibilità ad un numero sempre più elevato di studenti di lavorare con strumenti aggiornati.

7. Conclusioni e commenti

Al di là della difficoltà di interpretare correttamente i dati a disposizione, che non sempre risultano completi ed omogenei, la Commissione didattica può sintetizzare in un giudizio positivo quanto è complessivamente espresso dagli studenti sulla attività didattica svolta per il Corso di Laurea in Architettura nell'anno accademico 2005-2006. Le analisi critiche sui dati, considerati nell'insieme dell'intero corso degli studi e disaggregati anno per anno anche in funzione delle diverse tipologie di insegnamento, mettono in luce criticità e miglioramenti di giudizio raggiunti. Tali analisi permettono anche di fare ipotesi sulle possibili interpretazioni delle incongruenze esistenti tra gli eccellenti risultati ottenuti tramite altre rilevazioni (Censis e Alma Laurea) e l'indagine effettuata presso gli studenti, che non sempre risulta tendenzialmente coerente con essi.

In generale si può osservare che le negatività rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature e i servizi a disposizione, il cui livello di qualità attende ancora di essere innalzato tramite iniziative strutturali prese congiuntamente dalla Facoltà e dall'Ateneo.

Entrando su aspetti che si distribuiscono in maniera puntuale nel corso degli studi, al terzo anno, sulla base dei dati forniti dal Rettorato, si rileva una tendenza al superamento di criticità connesse con insegnamenti scientifici; tale tendenza sembra indicare la ricomposizione di negatività messe in luce dalla Commissione didattica dello scorso anno accademico.

Al primo anno, inoltre, si può notare come l'introduzione della nuovo Corso di Laurea Specialistica in Architettura abbia portato ad una riduzione delle negatività registrate.

A livello di programmazione, allo scopo di migliorare il grado di soddisfazione degli studenti, si considerano con particolare attenzione gli aspetti sui quali si concentrano giudizi più pesantemente negativi (superiori al 50%). Sulla base di questo criterio, al di là della necessaria analisi da effettuarsi con i responsabili di alcuni insegnamenti, meritano un ulteriore approfondimento criticità evidenziate in alcuni anni del corso degli studi:

- al terzo anno, la tipologia dei "Laboratori" riporta giudizi negativi relativamente ad aspetti specifici connessi con l'integrazione tra disciplina caratterizzante e moduli didattici e con il tempo dedicato alle esercitazioni (quarta sezione, 54,43% di negatività) e riguardo a spazi e ad attrezzature fornite (quinta sezione, 62,62% di giudizi negativi);
- al terzo anno, la tipologia "Altri corsi" rileva criticità su spazi ed attrezzature fornite (quinta sezione, 52,44% di giudizi negativi);
- al quarto anno, entrambe le tipologie di insegnamento presentano criticità connesse con gli spazi e le attrezzature messe a disposizione (i "Laboratori" con una percentuale di risposte negative del 50,05%, gli "Altri corsi" con una percentuale del 53,74%).

In aggiunta a quanto rappresentato dall'indagine effettuata presso gli studenti per l'AA 2005/06, la Commissione Didattica ritiene opportuno evidenziare che le indicazioni e necessità espresse nella Relazione sull'attività didattica per l'AA 2004/05 sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. In particolare, si sottolinea come le indicazioni dei rappresentanti degli studenti, relativamente all'organizzazione e al coordinamento dei Laboratori, nonché alla sovrapposizione di alcune discipline ed esami, siano state già in buona parte assimilate ed abbiano portato ad una situazione complessivamente buona.

I giudizi espressi nelle schede integrative di rilevamento sulla didattica dei Laboratori e dei Corsi integrati, però, mostrano ancora scollamenti.

Resta valida la richiesta di costituzione di un Centro stampe di Facoltà, che è stata accolta e dovrebbe concretizzarsi con la fine dei lavori di Palazzo Tassoni, con un sensibile miglioramento dell'offerta di materiale didattico e dei servizi necessari allo svolgimento della maggior parte dei corsi. Anche i problemi relativi agli spazi inadeguati della biblioteca ed agli orari di apertura della stessa, nonché della mancanza di un laboratorio di modelli, ritenuto fondamentale per una Facoltà di Architettura, dovrebbero trovare parziale alleggerimento nella disponibilità di spazi a Palazzo Tassoni.

Si tratta di esigenze il cui soddisfacimento non dipende esclusivamente dalla volontà e/o dalle possibilità della Facoltà, ma coinvolge anche scelte strategiche ed economiche dell'Ateneo; per questo, la Commissione Didattica, come già avvenuto nello scorso anno accademico, attraverso questa Relazione, intende sensibilizzare i competenti Organi Accademici sulle carenze rilevate e confida in un confronto finalizzato alla identificazione delle possibili soluzioni.

Infine, relativamente agli spazi per la didattica, la Commissione Didattica riafferma quanto espresso nella relazione relativa all'AA 2004/05, poiché, ai fini del mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti, il problema che appare più acuto riguarda proprio il rapporto tra il numero di studenti presenti all'interno della Facoltà e gli spazi a disposizione. A tale proposito, si deve ricordare che l'attuale ordinamento si basa in maniera determinante sui Laboratori e che questi, per i primi quattro anni, dovrebbero essere frequentati ciascuno da un massimo di 50 studenti (in seguito 43) e, per il quinto anno (Laboratori di Sintesi Finale), da circa 15 - 20 studenti. Un'organizzazione didattica così strutturata richiede aule dotate di un tavolo da disegno per ogni studente, con una domanda reale che consiste in aule per n. 27 Laboratori da 50 studenti e per n. 10 Laboratori da 15-20 studenti. Tali esigenze risultano però ampiamente insoddisfatte, poiché attualmente sono disponibili nella Facoltà solamente n. 4 aule con le caratteristiche richieste e che, quindi, risultano assolutamente insufficienti.

La carenza di spazi per la didattica è ulteriormente aggravata dalla presenza sempre maggiore di studenti stranieri, ospitati nel quadro dei programmi di scambio Erasmus e nell'ambito di accordi bilaterali con Università statunitensi, latino americane ed asiatiche. In ogni semestre sono presenti circa 40 studenti stranieri, che si concentrano negli ultimi due anni del Corso di Laurea (quarto e quinto anno), per cui la carenza di spazi ed attrezzature diventa maggiormente critica, soprattutto negli ultimi due anni, con aule che superano spesso il limite di 50 studenti per Laboratorio.

Riguardo al divario tra gli ottimi giudizi ottenuti dalla Facoltà sulla base di altre rilevazioni e quelli formulati nelle schede, si possono ipotizzare difficoltà di comunicazione con gli studenti relativamente agli elementi che costituiscono effettivamente oggetto di giudizio, alle reali risorse a disposizione della Facoltà, a posizioni di tutto rispetto raggiunte in confronto ad analoghe strutture didattiche diffuse sul territorio nazionale. Per migliorare tale reciproco dialogo, si può prevedere di anticipare la presentazione delle schede di valutazione all'inizio dell'anno accademico, in modo che, nel corso dell'attività didattica, gli studenti possano attentamente riflettere sugli elementi su cui saranno chiamati ad esprimere un giudizio a fine semestre. Oltre a questo, è importante che gli studenti assumano un ruolo maggiormente attivo e consapevole all'interno della struttura in cui sviluppino una parte del proprio percorso formativo, sviluppando una maggiore partecipazione alle scelte ed alle posizioni assunte dalla Facoltà.